



COMUNE DI AMEGLIA

Provincia della Spezia

REGOLAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI

Adottato con deliberazione di C.C. n. 21 del 09/07/07

INDICE

- ART. 1 Finalità
- ART. 2 Obiettivi
- ART. 3 Individuazione territoriale delle Consulte
- ART. 4 Funzioni
- ART. 5 Funzioni di iniziativa
- ART. 6 Funzioni consultive
- ART. 7 Funzioni di vigilanza
- ART. 8 Organi della Consulta
- ART. 9 Il Consiglio .Composizione e modalità di elezione
- ART. 10 Competenze del Consiglio della Consulta
- ART. 11 Il Presidente
- ART. 12 Compiti del Presidente
- ART. 13 Norme finali

ALLEG. A) Delimitazione delle Consulte Territoriali

ART. 1
FINALITA'

Le Consulte Territoriali, secondo quanto previsto dall' art. 27 dello Statuto, promuovono la partecipazione alla vita politico-amministrativa dei cittadini residenti ad Ameglia.

Per costituire le consulte occorre la richiesta sottoscritta da almeno il 10% dei residenti nel territorio della consulta che abbiano compiuto almeno 16 anni di età; le sottoscrizioni devono essere autenticate da un pubblico ufficiale

ART. 2
OBIETTIVI

In conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 3° dello Statuto, il presente Regolamento stabilisce le realtà territoriali rappresentate nella forma istituzionale della Consulta; delimita i relativi confini territoriali indicandone le vie; individua i soggetti e gli organi che la compongono; prevede le modalità per costituzione ed elezione di tali organi.

ART. 3
INDIVIDUAZIONE TERRITORIALE DELLE CONSULTE

1 - La delimitazione di ogni realtà territoriale, viene individuata considerando le tradizioni storiche, sociali e culturali dei nuclei abitati costituenti il Comune, tenendo altresì presente la loro collocazione geografica e l'omogeneità dei problemi che li contraddistinguono.

2 - In considerazione delle sopra affermate caratteristiche vengono individuate le seguenti consulte territoriali:

- 1) Ameglia Capoluogo.
- 2) Bocca di Magra.
- 3) Fiumaretta.
- 4) Montemarcello.
- 5) Cafaggio.

3 - L'estensione territoriale di ogni Consulta viene descritta nell'allegato "A" del presente Regolamento.

4 - Le sedi delle Consulte Territoriali sono reperite presso Immobili di proprietà comunale o concessi ad altro titolo al Comune.

ART. 4
FUNZIONI

1 - Le Consulte Territoriali, hanno funzioni di iniziativa, consultive e di vigilanza sull'andamento dei servizi e delle attività dell'Amministrazione, secondo quanto specificato ai successivi artt. 5, 6 e 7.

2 - Qualora il Comune attivi politiche di bilancio imperniate sul coinvolgimento diretto della popolazione (bilancio partecipativo), le Consulte Territoriali saranno gli attori principali del processo partecipativo, svolgendo le funzioni di iniziativa, consultive e di vigilanza e le ulteriori funzioni che verranno loro demandate.

ART. 5
FUNZIONI DI INIZIATIVA

- 1 - Il potere di iniziativa delle Consulte Territoriali si esplica tramite interrogazioni e petizioni da sottoporre al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta nelle materie di rispettiva competenza, attinenti il territorio della Consulta.
- 2 - Gli organi competenti provvedono a dare riscontro con risposta scritta entro sessanta giorni.
- 3 - Le interrogazioni e le petizioni sono sottoscritte dal Consiglio della Consulta o per esso dal Suo Presidente.
- 4 - Ogni interrogazione e petizione sarà inviata al Sindaco il quale provvederà ad inviarne copia al Presidente del C.C. ed ai Capi Gruppo.

ART. 6
FUNZIONI CONSULTIVE

- 1 - Le Consulte territoriali possono concorrere alla determinazione ed alla attuazione dell'attività politico-amministrativa comunale esprimendo pareri non vincolanti, formulando indicazioni e proposte su singoli argomenti o materie riguardanti interessi collettivi dei propri residenti.
- 2 - A tal fine, il Consiglio Comunale, la Giunta ed il Sindaco possono richiedere in qualsiasi materia e per qualunque atto un parere preventivo non vincolante al Consiglio della Consulta.
- 3 - Ogni qualvolta un organo istituzionale riterrà opportuno sentire preventivamente il Consiglio della Consulta, sarà comunque tenuto ad indicare, nell'atto amministrativo che andrà ad adottare l'eventuale parere espresso della Consulta.
- 4 - E' facoltà del Sindaco e/o dell'Assessore alla Partecipazione convocare il Consiglio della Consulta per l'esame dei singoli problemi, previa comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale ed ai Capi Gruppo consiliari.
- 5 - Ugualmente il Presidente del Consiglio Comunale d'intesa con i Capi Gruppo consiliari può richiedere la convocazione del Consiglio della Consulta per discutere dei singoli problemi relativi al territorio della Consulta dandone contestuale comunicazione scritta al Sindaco e/o all'Assessore alla Partecipazione.
- 6 - La convocazione del Consiglio della Consulta deve, per tali ipotesi, essere effettuata per iscritto almeno 5 giorni prima della seduta; in casi di particolare urgenza, con un preavviso di 24 ore.
- 7 - Il Consiglio della Consulta ha facoltà di invitare alle proprie sedute amministratori e tecnici esperti per avere informazioni, relazioni o pareri su pratiche di loro competenza.
- 8 - In tali ipotesi il Consiglio della Consulta dovrà far pervenire l'invito almeno 5 giorni prima della seduta al Sindaco e/o all'Assessore alla Partecipazione che provvederà immediatamente ad informare gli amministratori ed i tecnici competenti ed il Presidente del Consiglio Comunale ed i Capi Gruppo consiliari.
- 9- Il Sindaco o il Presidente del Consiglio comunale possono invitare rappresentanti del Consiglio della Consulta alle sedute del Consiglio Comunale per essere eventualmente sentiti sui problemi del rispettivo territorio.
- 10-In tale ipotesi, il Sindaco o il Presidente del Consiglio Comunale dovranno informare tempestivamente i Capi Gruppo consiliari.

ART. 7

FUNZIONI DI VIGILANZA

- 1 - La Consulta svolge una funzione di vigilanza sull'andamento dei servizi e sulle altre attività comunali riguardanti il territorio della Consulta.
- 2 - L'azione di vigilanza si attua mediante segnalazioni rivolte al Sindaco che provvede a far pervenire al Consiglio della Consulta riscontro entro trenta giorni informandone i Capi Gruppo consiliari.

ART. 8

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta: il Consiglio ed il Presidente.

ART. 9

IL CONSIGLIO - COMPOSIZIONE MODALITA' DI ELEZIONE

- 1 - Il Consiglio è composto da sette membri.
- 2 - L'elezione dei membri del Consiglio avviene previa presentazione, almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione della prima assemblea e presso l'Ufficio Elettorale, di liste contenenti un numero di candidati non inferiore a 3 unità e non superiore a 7.
- 3 - Saranno ammesse alle elezioni le liste presentate da almeno 15 cittadini aventi diritto al voto nel territorio di riferimento della Consulta, le cui firme, in calce alla lista, dovranno essere autenticate.
- 4 - La votazione si effettua a scrutinio segreto, applicandosi il sistema proporzionale.
- 5 - Qualora due liste dovessero ottenere lo stesso numero di voti, si provvederà al sorteggio che determinerà la lista a cui attribuire il seggio.
- 6 - Gli elettori eleggono il Consiglio mediante apposizione di un segno di croce sulla lista prescelta, e con l'eventuale indicazione di un massimo di tre preferenze, le liste saranno contrassegnate da un numero progressivo assegnato dall'ufficio comunale competente in base all'ordine cronologico di presentazione.
- 7 - L'Amministrazione Comunale farà affiggere nel territorio della Consulta un manifesto elettorale nel quale verrà indicato il giorno a partire dal quale sarà possibile presentare le liste ed il termine ultimo, nonché la data, il luogo e la durata della votazione.
- 8 - La lista dei candidati potrà contenere anche uno o più rappresentanti di lista che potranno presenziare alle operazioni di voto e di scrutinio con compiti di controllo.
- 9 - I candidati o i rappresentanti di lista potranno presentare eventuali contestazioni entro tre giorni dalle votazioni alla Commissione Affari Istituzionali che si pronuncerà entro 10 gg. dal ricevimento delle stesse.
- 10 - La decisione della Commissione Affari Istituzionali è definitiva e non appellabile.
- 11 - Sono eleggibili a consiglieri tutti i cittadini residenti nel territorio di riferimento della Consulta che hanno compiuto i sedici anni di età e che non siano Parlamentari, Consiglieri regionali, o membri di organi regionali, Consiglieri provinciali o membri di organi provinciali, consiglieri comunali o membri di organi comunali e Assessori Regionali, Provinciali e Comunali.
- 12 - Il Consiglio dura in carica cinque anni. Trascorso tale periodo decade automaticamente, ma le sue funzioni sono prorogate fino all'elezione del nuovo Consiglio della Consulta.

13 - Ciascun consigliere decade dal mandato qualora non abbia più alcun rapporto con il territorio della Consulta (residenza), si dimetta o sopravvenga una delle ipotesi di ineleggibilità sopra previste. In tal caso, subentrerà il primo dei non eletti della lista.

ART. 10

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DELLA CONSULTA

1 - Il Consiglio della Consulta è titolare delle funzioni di iniziativa, consultiva e di vigilanza così come evidenziate negli artt. 4), 5), 6) e 7).

2 - Il Consiglio della Consulta può convocare assemblee della popolazione del territorio della Consulta per la pubblica discussione di problemi inerenti il territorio di riferimento e per discutere preventivamente sulle materie nelle quali il Consiglio della Consulta è chiamato ad esprimere un parere.

ART. 11

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

1 - Presidente è eletto a scrutinio palese dal Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione del Consiglio stesso.

2 - Per la validità della nomina del Presidente occorre la presenza di almeno 5 consiglieri ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

3 - Con successiva votazione e con le stesse modalità viene eletto il Vice Presidente.

4 - La convocazione del Consiglio per la nomina del Presidente deve avvenire entro 15 giorni dalle elezioni su iniziativa del Consigliere che ha riportato il maggior numero di preferenze.

5 - In caso di nota scritta di reclamo avverso le operazioni di voto o di scrutinio presentata da un candidato e da un rappresentante di lista, i 15 giorni decorreranno dalla pronuncia della Commissione Affari Istituzionali.

6 - Il Consigliere che ha riportato il maggior numero di preferenze, assumendo la presidenza provvisoria del Consiglio, procederà alla convocazione dei consiglieri eletti mediante comunicazione presso la residenza degli stessi da effettuarsi mediante racc. a.r.

Successivamente, le convocazioni del Consiglio avverranno secondo le modalità che tale organo autonomamente deciderà di adottare.

7 - Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto e, analogamente al Consiglio, le sue funzioni sono prorogate fino all'elezione del nuovo Consiglio della Consulta.

8 - In caso di sue dimissioni, trasferimento o sopravvenuta incompatibilità, il Consiglio si riunisce e provvede ad eleggere a scrutinio palese il nuovo Presidente.

ART. 12

COMPITI DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE

1 - Il Presidente convoca e presiede il Consiglio della Consulta, lo rappresenta e cura ogni rapporto con l'Amministrazione Comunale.

2 - Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza, di impedimento temporaneo, o di cessazione anticipata. In tale ultima evenienza spetta al Vice Presidente di convocare il Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente e di esercitarne le funzioni fino alla nomina del nuovo Presidente.

ART. 13
NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente regolamento, il Consiglio della Consulta territoriale ha facoltà di predisporre un proprio regolamento in cui viene ancora più dettagliatamente disciplinata la vita della Consulta territoriale.

Le prime elezioni si terranno entro il mese di novembre del 2007.

Entro il 30 settembre 2007 dovranno essere depositate le richieste di costituzione delle consulte territoriali a norma dell'art. 1, comma 2.

Allegato A)

DELIMITAZIONE DELLE CONSULTE TERRITORIALI

Ameglia Capoluogo.

Via Paci, via Monti, via Cavour, Via Colombo (parte), Piazza della Libertà, Via Dante; via Roma, via Avenza, Via Garibaldi, Via Circonvallazione, via Mazzini, Piazza Sforza, via Nino Bixio, via Paganini.

Bocca di Magra

via Fabbricotti, via dell'Angelo, via privata Einaudi, via Magellano, via Sans Facon, piazza XX Settembre, via Celsi, via dei Pescatori, via Canale, via del Mare, via Santa Croce, via della Pace (parte), via Punta Bianca.

Fiumaretta

via Litoranea, via Poggio Scafa, via Alta, via Margubbio, via Forano, via Cà del Sale, via Pretura, via Luni, viale XX Aprile, via del Botteghino, via Papa Giovanni XXIII, via M. L. King, via Municipio, via Paganini, via del Pilota, via Baban, via Noce, via Ratti, 1-2-3-traversa di via Ratti, via Kennedy, Via ex-Pulga.

Montemarcello

Via della Pace (parte), via Nuova, via Borea, via Colombo (parte), via delle Mura, Piazza XIII Dicembre, Piazza V. Veneto, via della Chiesa, via Lavaccino, via della Piazza, via F.lli Vivaldi, via Guardiola, via di Mezzo, via Felicita Rolla, via Grande, via Carobietto, Largo Vespucci, via Corvo, via Don Callisto de' Marchi, loc. Bozzi Marini, loc. Concara.

Cafaggio

via Visola, via Camisano, via Crociata, via Arena, via Cuccarello, via Amendola, via XXV Aprile, via Falaschi, via privata Rina Cozzani, via Leopardi, via Manzoni via Costro, via Aulo Persio, via Pisanello, via Canal Grande, via Cafaggio, via Gramsci, via Don Minzoni, via Ripara, via Maestà, via Ghilenda, via Poggio.